

Carlo Campiotti: il perfetto equilibrio tra arte e natura

Date : 16 gennaio 2019

Visitare lo studio di Carlo Campiotti è un po' come compiere un viaggio tra i ricordi, legati ai suoi anni a Brera, la **passione** per la natura, di cui ne ha fatto un lavoro, e i suoi **personaggi** ironici ed enigmatici, che popolano i suoi quadri.

Carlo Campiotti dipinge da sempre, è difficile per lui ricordare il momento in cui ha preso in mano un pennello, l'arte fa parte della sua vita fin dai primi anni. Sceglie di studiare e si iscrive alla **Scuola Libera di nudo di Brera**. Il disegno didattico e il sistema dell'arte, però, gli stanno stretti perché per lui dipingere è un atto di piena libertà, senza condizionamenti nè regole. Frequenta gli artisti, visita le mostre ma sceglie di essere libero e dipingere per sé stesso nel suo studio. Anche nel lavoro non vuole compromessi e la coltivazione e la cura delle piante è l'unica attività che lo realizza veramente, così apre un vivaio e per tutta la sua vita nel segno della libertà si prende cura di piante ornamentali e da frutta. **Un lavoro a contatto con la terra, coi ritmi delle stagioni con il passare del tempo che gli permette anche di ritagliarsi tempo prezioso da dedicare alla pittura.**

Quanto una cosa abbia influenzato l'altra è difficile a dirsi ma sicuramente Carlo Campiotti ha trovato un perfetto equilibrio di felicità tra la natura, l'arte e la sua allegra famiglia.

Da un esordio legato all'espressionismo con una pittura rapida e ricca di pennellate, la sua ricerca si orienta verso **una indagine del paesaggio fatto di grandi campiture di colore** che col tempo diventano linee sempre più essenziali. Gli ultimi anni il paesaggio cede il posto a personaggi ironici, beffardi, diretti che scrutano l'osservatore dall'opera. La prospettiva quindi si ribalta e il protagonista non è più il dipinto ma diventa colui che guarda il dipinto, lo spettatore che si trova faccia a faccia con esso. Ritratti e autoritratti dal disegno deciso a volte sospettosi, a volte interrogativi senza luogo e senza tempo. Simili ma diversi che colorano l'universo immaginario di Carlo Campiotti.

Carlo Campiotti

18 gennaio – 1 febbraio 2019

Inaugurazione 18 gennaio ore 18.30

Sala Veratti - Via Carlo Giuseppe Veratti 20, 21100 Varese